



Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale

ISTITUTO ROMA
VIA ERNESTO NATHAN 43 00146 ROMA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE V SEZ. A ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DATA DI APPROVAZIONE 15/05/2026

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Documento del 15 Maggio

Il presente documento è elaborato dal Consiglio della classe V sez. A dell'Istituto, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62/2017 e in conformità alle disposizioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale concernente gli Esami di Maturità conclusivi del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026.

Il Documento del Consiglio di Classe esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe nel corso dell'intero percorso scolastico, con particolare riferimento all'ultimo anno di corso.

Nel documento sono altresì illustrati:

- i percorsi interdisciplinari eventualmente sviluppati;
- le attività, i progetti e le esperienze formative realizzate;
- i Percorsi FSL;
- le attività relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica;

- le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il Consiglio di Classe, nel corso dell'anno scolastico, ha operato in coerenza con le finalità educative e formative previste dal PTOF, perseguendo il consolidamento delle competenze culturali, metodologiche e professionali proprie dell'indirizzo di studi, nonché lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Gli studenti hanno partecipato alle attività educative e formative con livelli differenziati di interesse, impegno e profitto, conseguendo risultati complessivamente in linea con le aspettative. La classe risulta caratterizzata da una composizione eterogenea sia sotto il profilo umano sia dal punto di vista degli apprendimenti, delle competenze e dei ritmi di lavoro. Al suo interno sono presenti studenti con differenti livelli di preparazione di base, capacità espressive e modalità di approccio allo studio, compresi alunni con disabilità certificata, studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sono stati predisposti percorsi personalizzati e adeguate misure compensative e dispensative, in coerenza con la normativa vigente.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, gli studenti hanno affrontato la complessità delle discipline caratterizzanti l'indirizzo Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale (Les), confrontandosi con contenuti umanistico giuridici articolati che hanno richiesto capacità logico-operative, competenze applicative, utilizzo del linguaggio specialistico e progressiva autonomia nella gestione delle materie caratterizzanti. Nonostante le inevitabili differenze nei livelli di partecipazione, nel metodo di studio e nei risultati conseguiti, la classe ha mostrato nel complesso un percorso di crescita personale e formativa, sviluppando gradualmente competenze coerenti con il profilo educativo e professionale dell'indirizzo di studi.

Il Consiglio di Classe ha operato attraverso una didattica improntata all'inclusione, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle potenzialità individuali, favorendo un clima educativo orientato alla collaborazione, al rispetto reciproco e al consolidamento delle competenze trasversali e disciplinari.

Il Consiglio di Classe ha adottato metodologie didattiche diversificate, finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli studenti, il potenziamento delle capacità critiche e argomentative, nonché il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per ciascuna disciplina.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata nel rispetto della normativa vigente e dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali dell'Istituto, tenendo conto del livello di partenza, del progresso evidenziato nel corso dell'anno scolastico, dell'impegno, della partecipazione e del raggiungimento delle competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 15/05/2026 e pubblicato secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

ITALIANO	Prof.ssa Donzelli C.
STORIA	Prof.ssa Donzelli C.
INGLESE	Prof.ssa Iarussi A.
SOSTEGNO	Prof.ssa Iarussi A.
MATEMATICA	Prof. Mecozzi G.
FISICA	Prof. Mecozzi G.
DIRITTO ed ECONOMIA	Prof.ssa Cosimi A.
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Buceti C.
FILOSOFIA	Prof. D'Auria F.
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Vaudo A.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa Colasanti D.
SOSTEGNO	Prof.ssa Ascone V.
SOSTEGNO	Prof.ssa Fiorani A.

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto risulta composto da un congruo numero di aule tradizionali (16), biblioteca, palestra, laboratori e spazi esterni che permette agli studenti un agevole svolgimento dell'attività didattica coadiuvata dalla presenza di supporti audiovisivi, laboratori linguistici, informatici, scientifici e LIM.

Attualmente la scuola conta un corso antimeridiano. L'obiettivo culturale degli studenti in ingresso presso il nostro Istituto punta a raggiungere un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico e/o di accedere agli studi universitari.

COMPETENZE IN USCITA DELL'INDIRIZZO:

Ogni alunno al termine del corso di studi:

- Conosce i significati, i metodi, e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici e statistici, i fenomeni economico e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Possiede capacità linguistico-espressive;
- Possiede capacità logico-interpretative;
- Organizza il proprio lavoro con senso di responsabilità in modo autonomo;
- Comunica efficacemente utilizzando l'appropriato linguaggio tecnico anche in lingua straniera;
- Sa lavorare in gruppo e prendere decisioni;
- Sa affrontare il cambiamento;
- Sa risolvere problemi.

Profilo professionale del Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-Sociale

L'indirizzo **Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico-Sociale** è pensato per studenti interessati a comprendere il funzionamento della società contemporanea, analizzandone le dinamiche culturali, economiche, giuridiche e sociali. Si tratta di un percorso che unisce la preparazione liceale umanistica a solide competenze economico-giuridiche e sociologiche.

Competenze in uscita

Lo studente che conclude il percorso di studi possiede:

- **Conoscenze approfondite delle scienze umane** (sociologia, psicologia, antropologia);
 - **Competenze economiche e giuridiche**, con particolare attenzione al diritto, all'economia politica e alla cittadinanza;
 - **Capacità critiche e analitiche** nella lettura della realtà sociale, dei fenomeni culturali e dei sistemi economici;
 - **Competenze comunicative** e relazionali in contesti sociali e organizzativi;
 - Buona **padronanza di due lingue straniere**, utile per operare in contesti internazionali.
-

Possibili sbocchi post-diploma

Università

Il diploma consente l'accesso a **tutte le facoltà universitarie**, con particolare affinità per corsi di laurea in:

- Scienze dell'educazione e della formazione
- Psicologia

- Sociologia
- Servizio sociale
- Scienze politiche
- Economia
- Giurisprudenza
- Lingue e mediazione linguistica

Sbocchi professionali

Pur essendo un liceo (quindi orientato al proseguimento degli studi), offre competenze utili per lavorare in:

- Settori del **terzo settore e del volontariato**
- **Servizi alla persona e alla comunità**
- **Cooperative sociali**, ONG, associazioni culturali
- Ambiti **educativi e formativi** (animazione, supporto scolastico, mediazione interculturale)
- Ruoli di **collaborazione in ambiti amministrativi e sociali** pubblici e privati

Identità formativa

Il liceo economico-sociale valorizza:

- Il **pensiero critico**
- L'**interdisciplinarietà**
- L'**educazione alla cittadinanza attiva e responsabile**
- La sensibilità alle tematiche **sociali, culturali, economiche e giuridiche**

PROFILO DELLA CLASSE

INTERNI AMMESSI 29 (di cui 4 H e 11 Dsa/Bes)
INTERNI NON AMMESSI
ESTERNI 4
TOTALE 33

La classe risulta composta da 29 alunni (+ 4 privatisti) provenienti da diverse realtà scolastiche e con curriculum di studi spesso non lineari caratterizzati anche dal recupero di anni scolastici. La classe si è comportata in conformità alle disposizioni ministeriali all'interno del limite consentito di assenze. Ciò ha fatto sì che i docenti abbiano potuto svolgere regolarmente i programmi ministeriali, seguendo un regolare corso delle lezioni, grazie al quale la classe ha lavorato serenamente.

L'eterogeneità nella preparazione degli alunni ha imposto ai docenti di organizzare le conoscenze e le potenzialità dei ragazzi con dei test d'ingresso al fine di programmare gli obiettivi finali da raggiungere. A tale scopo si è resa necessaria l'effettuazione di alcune lezioni di recupero dei principali fondamenti delle diverse discipline.

All'interno della classe si sono distinti due gruppi: il primo, caratterizzato da un impegno costante e assiduo, ha raggiunto nel complesso un profitto soddisfacente; il secondo che, faticosamente ma con impegno, è riuscito a colmare alcune lacune, il profilo della classe ha evidenziato importanti progressi durante l'anno.

Di seguito elenco H/Dsa/Bes candidati interni con Pdp/Bes nel fascicolo individuale:

- N. 11 DSA/BES (nel fascicolo)
- N. 4 H (nel fascicolo)

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

MATERIE LETTERARIE

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

- sviluppo e organizzazione delle proprie conoscenze in ambito storico-letterario
- potenziamento delle capacità logiche sia analitiche che sintetiche
- potenziamento e uso di un linguaggio sempre più pertinente agli argomenti specifici sia nella produzione orale che scritta

Obiettivi formativi generali - LES:

- 1. Acquisizione di una solida cultura liceale**
Sviluppare una preparazione ampia e articolata nei principali ambiti del sapere, con particolare attenzione alle discipline umanistiche, economiche, giuridiche e sociali.
- 2. Comprensione critica della realtà sociale ed economica contemporanea**
Fornire strumenti culturali e metodologici per analizzare i fenomeni sociali, economici, giuridici e culturali con spirito critico e consapevolezza.
- 3. Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile**
Promuovere una partecipazione consapevole alla vita democratica, attraverso la conoscenza delle istituzioni e dei diritti fondamentali, a livello nazionale e internazionale.
- 4. Sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche**
Potenziare le capacità di espressione e di argomentazione sia in italiano che in almeno due lingue straniere, anche attraverso l'analisi di testi specialistici.
- 5. Sviluppo del pensiero critico e riflessivo**
Favorire l'uso consapevole del metodo scientifico e delle categorie interpretative delle scienze umane per comprendere i processi storici, culturali e relazionali.
- 6. Educazione alla legalità, alla convivenza civile e al rispetto delle differenze**
Stimolare una sensibilità interculturale e il rispetto per le diversità di genere, culturali, religiose e sociali.
- 7. Approfondimento dei metodi delle scienze sociali**
Avviare alla conoscenza delle tecniche di osservazione, ricerca e analisi utilizzate in sociologia, antropologia, psicologia ed economia.

QUADRO ORARIO LES

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1

- **ITALIANO:**

CONOSCENZE

- Conoscenza delle relazioni tra realtà storico sociali e letterarie;
- riconoscimento dell'evoluzione delle tipologie narrative e poetiche del 1800 e del 900

COMPETENZE

- analisi di un testo letterario (riconoscimento delle tematiche dell'autore, inserimento in un genere o in una corrente letteraria);

CAPACITA'

- linguistico- espressive;
- linguistico- interpretative

- **STORIA:**

CONOSCENZE

- conoscenze dei principali eventi storici dalla proclamazione del Regno d'Italia alle cause della II guerra mondiale, inseriti in un'ottica progressivamente mondiale;
- comprensione dei nessi tra economia, sociologia e politica e della logica causa effetto

COMPETENZE

- saper cogliere nei principali eventi storici le concause socio/politico/ideologiche/economiche

CAPACITA'

- linguistico-espressive
- logico-analitiche- sintetiche

LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese e Spagnolo): **CONOSCENZE**

- conoscenza della civiltà della nazione Inglese, Francese e Spagnolo
- conoscenza dei principali elementi socio-culturali

COMPETENZE

- saper esporre le proprie conoscenze in maniera corretta e completa
- saper impostare e sviluppare le conoscenze in ambito antropologico

CAPACITA'

- linguistico-espressive
- logico-analitiche-sintetiche

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: **CONOSCENZE**

- qualità motorie
- Principali sistemi e apparati implicati nell'attività fisica (cardiocircolatorio, respiratorio, scheletrico e muscolare)
- Principi della preparazione fisica di base

COMPETENZE

- principi del regolamento e pratica di alcuni giochi di squadra (calcetto, pallavolo)
- preparazione fisica di base

DIRITTO:

CONOSCENZE

- conoscenza dell'ordinamento giuridico dello Stato Italiano e degli organi costituzionali;
- conoscenza della struttura della Costituzione
- conoscenza della funzione e della struttura della Pubblica Amministrazione

COMPETENZE

- saper individuare le diverse tipologie di Stato e le forme di governo
- saper individuare le funzioni degli organi costituzionali
- saper utilizzare un linguaggio di base e specifico adeguato

CAPACITA'

- saper organizzare in forma critica ed autonoma le conoscenze e le competenze acquisite in modo da poterle applicare ai mutamenti nell'ambito della professione ed in modo da effettuare gli opportuni collegamenti interdisciplinari

- **MATEMATICA:**
CONOSCENZE

- conosce il concetto di base di funzione reale e di variabile reale
- conosce le funzioni più elementari (retta e parabola)
- conosce i fondamenti di base dell'algebra

COMPETENZE

- sa impostare un problema di scelta
- sa costruire la funzione dei costi totali e dei ricavi totali
- sa determinare il punto di indifferenza del bilancio

CAPACITA'

- sa utilizzare le nozioni matematiche di base per le soluzioni di semplici problemi di scelta:

- **ECONOMIA POLITICA:**
CONOSCENZA

- conosce gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica
- conosce la struttura della spesa pubblica
- conosce le diverse forme di entrata
- conosce i concetti di bene pubblico e impresa pubblica

COMPETENZE

- saper individuare gli effetti economici della spesa pubblica e dell'imposizione
- saper riconoscere le diverse caratteristiche dei tributi trattati
- saper utilizzare un linguaggio di base specifico adeguato

CAPACITA'

- saper organizzare in forma critica e autonoma le conoscenze e le competenze acquisite in modo da poterle applicare ai mutamenti nell'ambito della professione ed in modo da effettuare gli opportuni collegamenti interdisciplinari

CLIL:

Aver Organizzato e sviluppato la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per la classe quinta del Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale, ha offerto un'opportunità unica per **integrare contenuti disciplinari** relativi alle scienze sociali, economia, diritto e sociologia con **l'insegnamento di una lingua straniera**. Questo approccio non solo ha arricchito il bagaglio culturale e linguistico degli studenti, ma li ha preparati anche ad affrontare tematiche complesse, in contesti internazionali e interculturali, in una lingua diversa dalla loro lingua madre. Nel corso dell'anno scolastico è stato realizzato un percorso CLIL (Content and Language Integrated Learning) nell'ambito della disciplina di Diritto, finalizzato all'acquisizione integrata di competenze linguistiche e contenuti disciplinari specifici dell'indirizzo Tecnico Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM). Il progetto ha previsto lo sviluppo di moduli tematici in lingua inglese riguardanti argomenti di carattere giuridico ed economico, con particolare riferimento alle istituzioni italiane, comunitarie ed internazionali.

L'attività didattica è stata orientata al potenziamento:

- delle competenze comunicative in lingua straniera;
- della comprensione e dell'utilizzo della terminologia giuridico-economica specifica;
- delle capacità di analisi e rielaborazione di documenti autentici;
- delle competenze trasversali di cittadinanza europea e consapevolezza economico-sociale.

Le metodologie adottate hanno privilegiato un approccio laboratoriale e partecipativo attraverso:

- lettura e analisi di articoli e documenti;
- utilizzo di materiali multimediali e risorse digitali;
- attività di cooperative learning;
- discussioni guidate e presentazioni orali;

Il percorso CLIL ha consentito agli studenti di consolidare le conoscenze disciplinari attraverso un contesto comunicativo autentico, favorendo al contempo lo sviluppo delle competenze linguistiche richieste dal profilo in uscita dell'indirizzo AFM e dalle competenze chiave europee.

Il focus generale è:

due ordinamenti giuridici a confronto: l'ordinamento giuridico italiano e quello britannico.

(Per approcciare le basi del diritto comparato)

1) Le forme di governo:

Descrizione del funzionamento della forma di governo repubblicana italiana

Descrizione del funzionamento della forma di governo monarchica parlamentare britannica

2) La Costituzione italiana (origine storica, caratteristiche struttura)

La Costituzione britannica

3) Il Parlamento italiano (composizione e funzioni)

Il Parlamento britannico

4) Storia della bandiera italiana (art.12 Cost.)

Storia della bandiera britannica.

Argomenti trattati nel secondo quadrimestre:

Caschi blu

Onu

Fao

Nato

Formazione Scuola Lavoro:

Nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro, le nostre classi del triennio hanno preso parte a un'attività formativa dal titolo: "Cittadinanza digitale e consapevolezza sociale. Il Cyberbullismo, un fenomeno da prevenire e combattere". L'obiettivo principale è stato quello di approfondire il funzionamento delle istituzioni democratiche e del sistema giuridico italiano, attraverso un'esperienza pratica e partecipativa.

La simulazione, ispirata a situazioni reali legate al mondo del diritto e delle istituzioni, ha permesso agli studenti di assumere ruoli specifici - come quello di giudici, avvocati, imputati o semplici cittadini attivi - e di cimentarsi in dibattiti o processi simulati (progetto allegato al documento).

Alcuni studenti hanno seguito percorsi di FSL individuali alternativi (in ambito lavorativo - documentazione nel fascicolo).

EDUCAZIONE CIVICA E CONCETTO DI TRASVERSALITA':

Il **concetto di trasversalità dell'Educazione Civica** è centrale nella nuova impostazione didattica prevista dalla Legge 92/2019. Ecco una spiegazione chiara e sintetica, utile per il PTOF, documenti scolastici o presentazioni a famiglie e studenti:

La trasversalità dell'Educazione Civica

L'Educazione Civica, secondo la normativa vigente, **non è una disciplina a sé stante**, ma un **percorso trasversale** che coinvolge **tutte le materie** e l'intera comunità scolastica. Questo significa che **ogni insegnante contribuisce**, secondo le specificità della propria disciplina, allo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza degli studenti.

Cosa significa "trasversale"?

- **Presenza in tutte le discipline:** l'educazione civica è integrata nei contenuti e nelle attività di materie come storia, diritto, scienze, lettere, matematica, educazione fisica, ecc.
 - **Coinvolgimento di tutti i docenti:** ogni insegnante partecipa alla progettazione e alla realizzazione del curriculum di educazione civica.
 - **Interdisciplinarietà:** si favorisce il collegamento tra saperi diversi per promuovere una visione complessa, critica e consapevole della realtà.
 - **Valore educativo diffuso:** l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e digitale pervade l'intera esperienza scolastica, anche oltre l'aula.
-

Tematiche trasversali principali

1. **Costituzione, legalità e cittadinanza attiva**
 2. **Educazione alla sostenibilità ambientale**
 3. **Educazione digitale e uso responsabile delle tecnologie**
 4. **Diritti umani, uguaglianza, pari opportunità**
 5. **Salute, benessere e stili di vita consapevoli**
 6. **Educazione alla pace, alla cooperazione e alla solidarietà**
-

Argomenti trasversali:

1. **Genocidi e violenza di massa nel mondo contemporaneo;**
2. **La guerra fredda;**
3. **I crimini contro l'umanità;**
4. **Il diritto di voto e le elezioni;**
5. **La Costituzione;**
6. **Cittadinanza attiva;**
7. **I flussi migratori;**

8. Il diritto alla vita e al lavoro;
9. El respeto.

Materie coinvolte:

Diritto ed Economia Politica - Scienze Umane - Inglese - Italiano - Storia - Seconda Lingua.

Impatto sulla didattica

- Progettazione di **unità di apprendimento interdisciplinari**
- Valutazione collegiale da parte del consiglio di classe
- Realizzazione di **percorsi, progetti, uscite didattiche** con valore civico
- Integrazione nei **PCTO**, nell'orientamento e nella formazione alla cittadinanza attiva

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI - Esami di Stato (O.M. 55 del 22/3/24)

Estratto Ordinanza (novità rispetto allo scorso anno):

Novità introdotte

- **Svolgimento del colloquio;**
- **Riflessioni del candidato/a sul proprio percorso scolastico e personale;**
- **Domande e approfondimenti su 4 discipline;**
- **Valorizzazione dei nuclei tematici fondamentali, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (obiettivi curriculari - obiettivi minimi);**
- **Breve relazione o lavoro multimediale su PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale dello Studente);**

“Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art.

1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza

con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme

alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato.

Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità."

L'attività didattica è stata nel suo complesso organizzata e programmata collegialmente nell'ambito del Consiglio di Classe, svolgendo le materie del corso secondo le procedure tradizionali, nella consapevolezza di dover consentire agli studenti un più consapevole orientamento nel contesto lavorativo e sociale. I

docenti hanno strutturato i propri piani di lavoro non in maniera astratta, individuando i rispettivi obiettivi coerentemente con quelli specifici dell'indirizzo, tenendo tuttavia conto delle singole, oggettive competenze e capacità dei ragazzi. I docenti hanno lavorato quindi sulle diverse realtà individuali tenendo conto delle difficoltà e della ritrovata abitudine all'interesse e partecipazione.

Esami di Maturità - Da un'attenta analisi della O.M. 54 del 26/3/26, in particolare Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito della FSL, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica trasversale come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
- d. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente.
- e. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la scorrevolezza del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Obiettivi minimi Pei e Pdp - Nuclei fondanti - Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012) e per i licei:

I nuclei fondanti sono i concetti strutturali di una materia: le idee centrali senza cui la disciplina perderebbe significato.

Non coincidono con il programma svolto capitolo per capitolo.

La commissione, all'orale, tende a verificare:

- se lo studente sa orientarsi nei concetti fondamentali;
- se possiede il lessico minimo disciplinare;
- se comprende il significato generale degli argomenti.

Gli obiettivi minimi rappresentano:

- la soglia della sufficienza;
- ciò che uno studente deve saper fare almeno in modo essenziale;
- le competenze indispensabili per considerare valido il percorso scolastico.

Di solito vengono formulati in termini operativi:

- “riconoscere”;
- “descrivere”;
- “collocare”;
- “spiegare in modo semplice”;
- “stabilire collegamenti essenziali”;

Non richiedono:

- approfondimenti specialistici;
- elaborazioni particolarmente originali;
- esposizioni perfette;
- conoscenze enciclopediche.

Durante il colloquio, la commissione verifica soprattutto cinque aree:

Non serve un’analisi sofisticata, ma una comprensione corretta.

Capacità di esposizione

Per gli obiettivi minimi basta:

- parlare in modo comprensibile;
- usare termini base corretti;
- mantenere un filo logico.

La commissione valuta positivamente anche un’esposizione semplice ma ordinata.

Uso del linguaggio disciplinare

Gli obiettivi minimi richiedono:

- alcuni termini chiave;
- concetti base usati correttamente.

Capacità critica minima

Non si pretende una riflessione complessa, ma almeno:

- distinguere fatti e opinioni;
- esprimere un commento motivato;
- comprendere implicazioni etiche o storiche.

Differenza tra programma e nuclei fondanti

Questa è una distinzione fondamentale.

Programma

È l’elenco completo degli argomenti svolti.

Nuclei fondanti

Sono:

- i concetti portanti;
- gli apprendimenti irrinunciabili;
- le competenze trasversali.

Quindi all’orale:

- non serve ricordare tutto;
- serve dimostrare padronanza dei nodi principali.

Gli obiettivi minimi e l’esame di maturità:

Gli obiettivi minimi servono soprattutto:

- per valutare studenti con fragilità;
- per definire la sufficienza;
- per garantire criteri uniformi.

La commissione osserva se lo studente:

- possiede le basi;
- comprende ciò che dice;
- riesce a sostenere il colloquio senza vuoti totali.

Anche con:

- esitazioni,
- linguaggio semplice,
- qualche imprecisione,

si può raggiungere una valutazione sufficiente se i nuclei fondanti sono presenti.

Per studenti con:

- PDP;
- PEI;
- BES;
- DSA;

gli obiettivi minimi vengono spesso:

- semplificati;
- selezionati;
- adattati.

La commissione deve attenersi alla documentazione del consiglio di classe.

In questi casi conta ancora di più:

- la comprensione;
- la capacità comunicativa;
- la coerenza del ragionamento.

Strategie:

Individuare i grandi temi

Senza la verifica di tutto il materiale:

- individuare i concetti centrali

Consentire l'uso di mappe essenziali

Per ogni nucleo:

- definizione;
- contesto;
- parole chiave;
- collegamenti principali.

Esposizione breve

Consentire la spiegazione dei contenuti in:

- 2 minuti,
- 5 minuti,
- 10 minuti.

L'organizzazione degli obiettivi minimi per nuclei fondanti serve a verificare se lo studente possiede:

- le conoscenze indispensabili;
- i concetti strutturali della disciplina;
- competenze comunicative essenziali;
- capacità minime di collegamento e comprensione.

All'orale della maturità non viene valutata solo la quantità di nozioni, ma soprattutto:

- la tenuta del ragionamento;
- la comprensione dei temi centrali;
- la capacità di orientarsi nei nuclei fondamentali delle materie;
- percorso di crescita personale ed esperienze di vita.

Ruolo dell'insegnante di sostegno:

Il docente di sostegno è strumento compensativo durante gli Esami di Maturità:

- Collabora nella organizzazione dei materiali e del percorso individuale, facilitando la comunicazione;
- Genera domande alternative in caso di blocco emotivo;
- Relaziona la commissione su eventuali esigenze individuali;
- Indica gli strumenti per limitare e gestire un accumulo di stress durante le prove;
- Supporta lo studente nella comunicazione;

Segnala eventuali esigenze relative a: uscite anticipate rispetto alle tempistiche previste, elasticità sui bisogni individuali.

METODI DI LAVORO DISCIPLINARE E PLURIDISCIPLINARE

DISCIPLINE	LEZIONE FRONTALE/ DDI/DAD	LEZIONE INTERATTIVA	LAVORO DI GRUPPO	ESERCITAZIONE GUIDATE	ANALISI DEL TESTO
ITALIANO	X			X	X
STORIA	X			X	
INGLESE	X		X	X	
MATEMATICA	X	X	X		
FRANCESE/SPAGNOLO	X		X		
SCIENZE UMANE	X	X	X	X	
DIRITTO ED ECONOMIA	X		X		
FILOSOFIA	X		X		
FISICA	X		X	X	
SC. MOT. E SPORT.	X		X		
EDUCAZIONE CIVICA	X		X		

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche formative e sommative in itinere per ogni singola disciplina (come risulta dalla tabella seguente).

STRUMENTO	ITA	STO.	INGL	MAT	FIS	DIR/ EC	SC. UM	FILOS.	FRA/ SPA	SC. MOT.
Interr. Breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X	X		X	X	X	X			
Prove strutturate	X	X				X	X			
Prove semi-strutt.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Relazioni										X
Esercizi		X	X	X	X	X	X	X	X	X

VALUTAZIONE

Le corrispondenze concordate dal Consiglio di Classe sono le seguenti:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio, compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori; si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove, semplici
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali: si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni nuove e semplici
7	Complete, se guidato sa approfondire	Applica autonomamente conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto ed appropriato, compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà, compie analisi corrette, coglie implicazioni	Rielabora in modo corretto e completo
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

PROGRAMMI SVOLTI

Il corpo insegnante, nel corso dell'anno scolastico, seguendo gli indirizzi dettati dal Ministero in ordine alla normativa riguardante l'Esame di Maturità, ha svolto i programmi di studio che sono stati affrontati per argomenti storico/letterari, giuridico/economici, antropologici, sociologici, pedagogici, sia dal punto di vista teorico che pratico, senza prescindere da una loro interconnessione. Sono stati predisposti più programmi integrati multidisciplinari per le materie d'esame, questo grande lavoro di sintesi ha permesso agli allievi di spaziare con modalità anche interdisciplinari, dividendo le discipline tra umanistiche e tecniche.

A tale proposito si allega lo schema definitivo degli argomenti trattati durante l'anno scolastico delle materie interessate all'esame di Stato e i programmi delle altre materie.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ'

La classe, nel complesso, ha cercato, sia pur con delle difficoltà iniziali più o meno accentuate in alcuni casi, di seguire gli indirizzi dettati dai singoli docenti cercando di colmare le lacune pregresse e di conseguire, nel complesso, una preparazione più che accettabile.

Per quanto riguarda gli obiettivi in termini di conoscenze la classe ha raggiunto in modo non uniforme:

- a) possesso di una cultura umanistico storica-linguistica-giuridico-economica
- b) possesso delle conoscenze tecniche di base per le necessarie interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo
- c) la conoscenza della normativa del settore;

Per quanto riguarda gli obiettivi in termini di competenze la classe ha raggiunto in modo non uniforme:

- d) la capacità di interpretare concetti di sociologia, antropologia e pedagogia.

Per quanto riguarda gli obiettivi in termini di capacità la classe ha raggiunto in modo non uniforme:

- e) capacità linguistico espressive e logico interpretative
- f) capacità di apprendimento e di rielaborazione
- g) capacità di orientarsi nella lingua e nella cultura delle due lingue straniere.

Roma, 14/05/2025

Allegati agli atti della scuola:

- **Programmi;**
- **Griglie di valutazione;**
- **PDP, PEI, BES e PFP;**
- **CLIL;**
- **FSL;**
- **Fascicoli individuali.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Andrea Basciani

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/1993